VINCENZO BERTOLONE

Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
Vescovo
di
Cassano All'Ionio

Prot. 198 / V / 07 bis

DECRETO DI APPROVAZIONE E PROMULGAZIONE
STATUTO CONSIGLIO PRESBITERALE

Il Consiglio Presbiterale, rappresentando l'intero presbiterio, costituisce il "senato" del Vescovo e con lui collabora nella formazione delle scelte pastorali a favore della Chiesa di Dio che è in Cassano All'Ionio.

Già da molti anni il Consiglio Presbiterale è una realtà viva ed efficace nella vita diocesana.

Abbiamo rivisto il presente Statuto alla luce dell'esperienza maturata in questi anni.

ESSENDO STATO ESAMINATO e votato all'unanimità nella riunione del clero del 6 dicembre 2007 tenuta a Cassano All'Ionio presso la sede del Seminario Diocesano,

APPROVIAMO
a norma del can. 496 del CIC

lo **Statuto** del **Consiglio Presbiterale** della Diocesi di Cassano All'Ionio nel testo allegato al presente decreto e abroghiamo il precedente Statuto del Consiglio Presbiterale della Diocesi di Cassano All'Ionio (15/12/2006).

Il presente decreto ha efficacia dall' 8 dicembre 2007.

Cassano All'Ionio, 8 dicembre 2007

IL VESCOVO
✠ Vincenzo Bertolone

IL CANCELLIERE VESCOVILE
Don Giuseppe De Cicco

Diocesi di Cassano All' Ionio
Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Ionio (CS)
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250
e-mail:info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

DIOCESI DI CASSANO ALL'IONIO
STATUTO CONSIGLIO PRESBITERALE

I. Natura e Finalità

Art. 1. Il Consiglio Presbiterale (CP), istituito a norma dell'art. 15 del Motu Proprio *Ecclesiae sanctae* di Paolo VI, in esecuzione di quanto previsto nel decreto conciliare *Presbyterorum Ordinis* 7, è costituito da presbiteri rappresentanti l'intero presbiterio, come senato del vescovo; ad esso «compete aiutare a norma del diritto il Vescovo nel governo della Diocesi, affinché sia promosso al massimo il bene pastorale della porzione del popolo di Dio a lui affidata» (can. 495 § 1) e siano favorite nel modo più efficace la comunione e la formazione del presbiterio diocesano (cfr. *Ultimis temporibus* II, 1).
Il Consiglio Presbiterale della Diocesi di Cassano allo Ionio è regolato dal presente statuto.

Art. 2. Il CP è un organismo di natura consultiva (cfr. can. 500 § 2; *Apostolorum Successores* 182). Spetta al Vescovo convocarlo, presiederlo e regolarne lo svolgimento dei lavori, secondo l'ordine del giorno ed i problemi da affrontare (can. 500 § 1).

Art. 3. Per la sua stessa natura d'organo di partecipazione nel governo della diocesi, il Vescovo lo ascolterà negli affari di maggiore importanza (can. 500 § 2).
Secondo le norme del Codice di Diritto Canonico (CIC), il CP deve essere sentito:

- per l'indizione di un sinodo diocesano, a norma del can. 461 § 1;
- per l'istituzione, soppressione o modifica rilevante di una parrocchia, a norma del can. 515 § 2;
- per la costituzione del Consiglio Pastorale in ogni parrocchia, a norma del can. 536 § 1;
- per la costruzione di nuove chiese, a norma del can. 1215 § 2;
- per la riduzione ad un uso profano, mai però sconveniente, di una chiesa non più adibita al culto divino, a norma del can. 1222 § 2;
- per l'imposizione di speciali tributi, a norma del can. 1263;
- per stabilire le norme riguardanti la cassa parrocchiale e la remunerazione dei sacerdoti, a norma del can. 531;
- per la determinazione della remunerazione dovuta ai sacerdoti dagli enti ecclesiastici presso i quali esercitano il ministero.

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Ionio (CS)
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250
e-mail:info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Art. 4. Non sono di competenza del Consiglio presbiterale le questioni riguardanti lo stato delle persone fisiche né quelle relative a nomine, rimozioni, trasferimenti (cfr. *Presbiteri sacra* 8).

II. Composizione

Art. 5. Il CP, a norma del can. 497, è composto da:

a) ***otto membri eletti*** dal presbiterio diocesano (due per ogni vicaria);
b) ***sei membri di diritto***: il vicario generale; quattro vicari foranei; il rettore del seminario;
c) ***tre scelti dal vescovo***.

Art. 6. Per la costituzione del CP hanno voce attiva e passiva, a norma del can. 498 § 1:

- tutti i sacerdoti secolari incardinati nella diocesi;
- tutti i sacerdoti secolari non incardinati nella diocesi e i sacerdoti membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica i quali, dimorando nella diocesi, esercitano in suo favore qualche ufficio.

III. Durata in Carica

Art. 7. I membri del CP sono designati per un quinquennio (cfr. can. 501 § 1), scaduto il quale, possono essere rieletti o riconfermati.

Art. 8. I singoli consiglieri decadono:

- per dimissioni presentate al Vescovo e da lui accettate;
- a causa di trasferimento ad altro incarico per i membri presenti in ragione del proprio ufficio;
- per trasferimento ad altra diocesi nel caso di presbiteri secolari o religiosi che, in tal modo, cessano il loro servizio in diocesi;
- a causa di assenza ingiustificata per tre volte consecutive;
- per altre cause previste dal diritto.

Art. 9. Quando decade dall'incarico un consigliere eletto, il vescovo lo sostituisce con il candidato che lo segue nella graduatoria dei voti ricevuti nel proprio collegio elettorale. I consiglieri così subentrati durano in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio.

IV. Il Segretario

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Ionio (CS)
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250
e-mail:info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Art. 10. Il CP ha un segretario nominato dal vescovo tra i membri del CP. Il segretario resta in carico fino alla scadenza del CP.

Art. 11. Spetta al segretario:
- notificare gli avvisi di convocazione insieme all'ordine del giorno entro il tempo stabilito dall'art. 13;
- redigere i verbali e curarne la conservazione ed eventualmente la pubblicazione nel bollettino diocesano o in altra forma;
- far pervenire ai consiglieri eventuali sussidi o documenti in ordine agli argomenti oggetto di consultazione;
- tenere aggiornato l'elenco dei consiglieri, provvedendo agli adempimenti necessari per la sostituzione nel corso del mandato.
- notare le assenze e ricevere le eventuali comunicazioni di giustificazione.

V. Le sedute del Consiglio

Art. 12. Il CP è convocato ogni qualvolta il vescovo lo ritiene opportuno e in ogni modo almeno tre volte l'anno.
Qualora ci sia una richiesta di convocazione straordinaria debitamente motivata inoltrata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri o dai presbiteri di una forania, il vescovo valuterà l'opportunità della richiesta e deciderà in merito, secondo l'art. 3 del presente statuto.
I consiglieri, che richiedono la convocazione, dovranno presentare istanza scritta al segretario, precisando i temi da mettere all'ordine del giorno. Qualora il vescovo accolga la richiesta, la convocazione dovrà essere fatta entro un mese dalla data in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 13. La convocazione del CP è stabilita dal vescovo con l'indicazione della data, dell'ora e della sede della riunione, nonché dell'ordine del giorno.
La convocazione deve essere fatta pervenire a ciascun consigliere almeno 15 giorni prima.
Il CP può essere convocato dal Vescovo in sessione urgente, anche senza l'osservanza delle normali formalità di convocazione.

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Ionio (CS)
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250
e-mail:info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Art. 14. I temi all'ordine del giorno saranno indicati con precisione, di modo che ogni consigliere possa partecipare con cognizione e bene informato sugli argomenti da discutere. Per ogni convocazione non devono essere stabiliti molti argomenti, di modo che si possa consentire l'approfondimento, la libera discussione e la partecipazione di tutti.

Art. 15. I consiglieri assenti giustificati possono far pervenire al segretario un loro intervento scritto sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 16. Qualora lo ritenga opportuno in casi particolari e per problemi specifici, il vescovo può invitare ad una riunione del CP altri presbiteri o esperti, senza diritto di voto, per esporre questioni pastorali specifiche e mettere in grado i consiglieri di avere una conoscenza completa e di esprimere un giudizio più maturo.

Art. 17. Per la validità della riunione, convocati tutti gli aventi diritto, è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri.
Tutti i membri del Consiglio devono partecipare personalmente alle riunioni, se non sono trattenuti da un giusto impedimento. I consiglieri, che, legittimamente impediti, non possono intervenire, devono comunicarlo direttamente al vescovo o al segretario.

Art. 18. Verificata la validità della riunione, data lettura del verbale della seduta precedente, il vescovo o un suo delegato assume la presidenza e dirige la discussione sui punti all'ordine del giorno, moderando la durata degli interventi.

Art. 19. Con atteggiamento di sereno dialogo e di attento ascolto di quanto è espresso dai consiglieri, il vescovo incoraggerà tutti ad assumere posizioni costruttive, responsabili e lungimiranti, avendo a cuore soltanto il bene della diocesi.

Art. 20. Di là da visioni parziali e personalistiche, ogni consigliere, consapevole di operare per il bene di tutta la diocesi, offrirà il proprio contributo d'idee e di proposte in un clima di comunione, d'attenzione e di ricerca comune delle soluzioni migliori, lasciandosi guidare dalla sua coscienza.

Art. 21. Qualora il CP non adempisse la sua funzione per il bene della diocesi o n'abusasse gravemente, il vescovo, a norma del diritto, può scioglierlo, con l'obbligo di costituirlo di nuovo entro l'anno.

VI. Le modalità di votazione

Art. 22. La votazione, a giudizio del vescovo, avviene per alzata di mano o per appello nominale, a seconda della natura delle questioni da trattare. Si richiede votazione a scrutinio segreto quando si tratta d'elezioni, oppure su richiesta del moderatore o di almeno un terzo dei presenti.
Nel caso di scrutinio segreto il Vescovo designerà di volta in volta due scrutatori.

Art. 23. Prima di ogni votazione il presidente dà lettura dei testi sottoposti al voto.

Art. 24. Nel caso di elezione di una persona, nei primi due scrutini è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; dopo due scrutini inefficaci la votazione verterà a maggioranza relativa su due candidati che hanno ottenuto più suffragi nel secondo scrutinio; in caso di parità risulta eletto il più anziano di ordinazione e successivamente di età (cfr. can 119, n. 1).

VII. Rapporto col presbitero e con altri organismi diocesani e sovradiocesani

Art. 25. Ogni consigliere rappresenta tutto il presbiterio, senza vincolo di mandato. Negli interventi deve offrire al Vescovo il proprio parere personale, pur prestando attenzione al pensiero dei presbiteri della propria vicaria.

Art. 26. Doverosamente inserito nella pastorale diocesana, il CP stabilisce gli opportuni collegamenti con tutti gli altri organismi pastorali diocesani, con gli uffici della curia e con le diverse realtà ecclesiali diocesane.

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Ionio (CS)
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250
e-mail:info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Art. 27. Il CP deve costituire un gruppo stabile di tre parroci, tra i quali il vescovo sceglierà due in caso di decisione sulla rimozione di un parroco, a norma del can. 1742 § 1.

Art. 28. Tra i membri del CP il vescovo sceglie liberamente alcuni sacerdoti, in numero non meno di sei e non maggiore di dodici, per costituire il Collegio dei consultori, i cui compiti sono determinati dal diritto secondo il can. 502 § 1.

VIII. Norme finali

Art. 29. Con la Sede vacante il CP cessa e i suoi compiti sono svolti dal Collegio dei Consultori; entro un anno però dalla presa di possesso il nuovo vescovo deve costituire il CP (cfr. can. 500 § 2).

Art. 30. Le norme del presente Statuto possono essere modificate dal Vescovo di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei consiglieri.

Art. 31. Le spese per il funzionamento del CP sono a carico della Diocesi.

Art. 32. Il presente Statuto, sottoposto all'esame del clero diocesano nella riunione del 6 dicembre 2007, previa approvazione del vescovo, entra in vigore l'8 dicembre 2007.
Cassano All'Ionio, 8 dicembre 2007

IL VESCOVO
✠ Vincenzo Bertolone

IL CANCELLIERE VESCOVILE
Don Giuseppe De Cicco